SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 154° - Numero 284

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 4 dicembre 2013 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 6 novembre 2013.

Autorizzazione alla "Scuola di specializzazione in psicoterapia conversazionale" a trasferire il corso di specializzazione in psicoterapia della sede principale di Parma.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'UNIVERSITÀ, LO STUDENTE E IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera *b)* della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto 11 dicembre 1998, n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del precitato decreto n. 509/1998 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;

Visti i pareri espressi nelle riunioni dell'11 ottobre 2000 e del 16 maggio 2001, con i quali il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli standard minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature;

Vista l'ordinanza ministeriale in data 10 dicembre 2004, avente ad oggetto «Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia»;

Visto il decreto in data 3 agosto 2009, con il quale è stata costituita la Commissione tecnico-consultiva ai sensi dell'art. 3 del predetto regolamento;

Visto il regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), adottato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1° febbraio 2010, ai sensi dell'art. 2, comma 140, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

Visto il decreto in data 2 novembre 2005 con il quale la «Scuola di specializzazione in psicoterapia conversazionale» è stata abilitata ad istituire e ad attivare un corso di specializzazione in psicoterapia nella sede di Parma, per i fini di cui all'art. 4 del richiamato decreto n. 509 del 1998;

Visto il decreto in data 15 ottobre 2008 di trasferimento della sede principale di Parma;

Vista l'istanza con la quale il predetto istituto chiede l'autorizzazione al trasferimento della sede didattica principale di Parma da via Mazzini, 1 a via Petrarca, 4;

Visto il parere favorevole espresso dalla suindicata Commissione tecnico-consultiva nella seduta del 18 febbraio 2011;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità in merito all'istanza presentata dall'istituto sopra indicato, espressa dalla predetta Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca nella riunione del 1° giugno 2011 trasmessa con nota prot. 84 dell' 8 giugno 2011;

Considerato che l'ANVUR ha segnalato che la durata del contratto di locazione era inferiore ai quattro anni ovvero a quelli previsti per il corso di specializzazione, rinviando all'ufficio la verifica dell'adeguamento temporale del contratto stesso;

Vista la nota del 22 aprile 2013 con cui la Scuola ha inviato un nuovo contratto;

Verificata l'adeguatezza del nuovo contratto di locazione a quanto richiesto dalla suddetta Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca;

Decreta:

Art. 1.

La «Scuola di specializzazione in psicoterapia conversazionale» abilitata con decreto in data 2 novembre 2005 ad istituire e ad attivare nella sede principale di Parma un corso di specializzazione in psicoterapia ai sensi del regolamento adottato con D.M. 11 dicembre 1998, n. 509, è autorizzata a trasferire la predetta sede da via Mazzini, 1 a via Petrarca, 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 novembre 2013

Il direttore generale: LIVON

13A09755

DECRETO 7 novembre 2013.

Rideterminazione dei posti disponibili per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico, classe di abilitazione A077 - strumento musicale, per l'anno accademico 2013/2014.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 508, e successive modifiche e integrazioni di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale d'arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 «Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 «Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica»;

Visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010, n. 249 «Regolamento concernente: definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'art. 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto ministeriale 8 novembre 2011 sul «Riordino dei corsi biennali di II livello ad indirizzo didattico, di cui al decreto 28 settembre 2007, n. 137, e al decreto 7 ottobre 2004, n. 82»;

Visto il decreto ministeriale 11 novembre 2011, n. 194, per la «Definizione delle modalità di svolgimento e delle caratteristiche delle prove di accesso ai corsi accademici di II livello di cui all'art. 3, comma 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del medesimo decreto per l'anno accademico 2011/2012»;

Visti i pareri del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione in data 30 dicembre 2011 e del Ministro dell'economia e delle finanze in data 24 febbraio 2012, previsti dall'art. 5 del decreto ministeriale n. 249/2010;

Vista la nota della Direzione generale per il personale scolastico - uff. III prot. n. 6957 del 20 settembre 2012 con la quale è stata comunicata la previsione del fabbisogno per la formazione del personale docente nelle scuole secondarie di I grado relativa alla classe di concorso A077, pari a complessivi 1.164 posti per il triennio 2012-2015, suddiviso per anni accademici;

Visto il decreto ministeriale 29 novembre 2012, n. 192, adottato in applicazione dell'art. 3, comma 3, del decreto ministeriale 10 settembre 2010, n. 249, concernente la determinazione dei posti disponibili a livello nazionale per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico relativamente alla classe di abilitazione A077;

Visto il decreto ministeriale del 17 dicembre 2012, n. 206, di integrazione alla tabella *A* del decreto ministeriale 29 novembre 2012, n. 192;

Considerata la possibilità prevista dall'art. 2 del decreto ministeriale 29 novembre 2012, n. 192, di rideterminare i posti per l'anno 2013/2014 al fine di garantire il fabbisogno nazionale;

Tenuto conto della ricognizione effettuata presso degli istituti superiori di studi musicali dei posti per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico inutilizzati nell'anno accademico 2012/2013;

Ritenuto coerente, in relazione alla organizzazione didattica delle istituzioni superiori di studi musicali, tenuto conto della peculiarità dell'insegnamento riferito allo strumento musicale, rispettare il limite delle dodici unità di studenti da ammettere per ciascun corso, elevabile sino ad un massimo di quindici per le regioni ad alta previsione di fabbisogno: Calabria, Molise, Toscana, Puglia, Sardegna, Sicilia;

Considerato che i posti non utilizzati sono 79 e che al fine della piena riutilizzazione degli stessi si è reso necessario elevare il limite delle 12 unità per singola istituzione rispettando comunque il tetto massimo di 15;

Decreta:

Per l'anno accademico 2013/2014 i posti disponibili a livello nazionale per le immatricolazioni al corso di diploma accademico di II livello ad indirizzo didattico, classe di abilitazione A077 in attuazione del comma 3, art. 3 del decreto ministeriale 10 settembre 2010, n. 249, sono rideterminati secondo quanto previsto nell'allegata tabella che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 novembre 2013

Il Ministro: CARROZZA

ALLEGATO

TABELLA A - ASSEGNAZIONE DEI POSTI PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI
CLASSE DI CONCORSO **A077-STRUMENTO MUSICALE**
BIENNIO 2012/2014

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014	ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
ABRUZZO	AB77-CHITARRA*	2	**3**	**CM PESCARA**	AB77-CHITARRA	2	4			1	5
	AC77-CLARINETTO	4	**7**		AC77-CLARINETTO	3	4	1			5
	AG77-FLAUTO*	3	**4**		AG77-FLAUTO	3	3				3
	AI77-PERCUSSIONI	3	**4**		AI77-PERCUSSIONI	3	1	1			2
	AL77-TROMBA	1	**1**		AL77-TROMBA	1	0				0
TOTALE		**13**	**19**	**TOTALE**		**12**	**12**	**2**	**0**	**1**	**15**

* posti incrementati per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014	ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
BASILICATA	AB77-CHITARRA*	6	**8**	**CM POTENZA**	AB77-CHITARRA	4	5				5
	AG77-FLAUTO	2	**3**		AG77-FLAUTO	2	1			1	2
	AI77-PERCUSSIONI	1	**1**		AI77-PERCUSSIONI	1	0				0
	AJ77-PIANOFORTE	5	**7**		AJ77-PIANOFORTE	2	5				5
	AM77-VIOLINO	2	**3**		AM77-VIOLINO	2	1			1	2
	AN77-VIOLONCELLO	1	**1**		AN77-VIOLONCELLO	1	0			1	1
	AF77-FISARMONICA **	1	**1**								
TOTALE		**18**	**24**	**TOTALE**		**12**	**12**	**0**	**0**	**3**	**15**

* posti incrementati per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

** sottoclasse non presente nell'Istituzione.

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014	ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
CALABRIA	AA77-ARPA	3	**4**	**CM COSENZA**	AA77-ARPA	1	1				1
	AB77-CHITARRA***	9	**12**		AB77-CHITARRA	1	1				1
	AC77-CLARINETTO***	25	**34**		AC77-CLARINETTO	3	3				3
	AE77-FAGOTTO	4	**5**		AE77-FAGOTTO	2	1				1
	AG77-FLAUTO***	17	**23**		AG77-FLAUTO	1	1				1
	AH77-OBOE***	4	**5**		AH77-OBOE	1	1				1
	AI77-PERCUSSIONI***	15	**20**		AI77-PERCUSSIONI	1	1				1
	AJ77-PIANOFORTE***	26	**35**		AJ77-PIANOFORTE	2	2				2
	AK77-SASSOFONO***	8	**11**		AK77-SASSOFONO	0	1				1
	AL77-TROMBA***	10	**14**		AL77-TROMBA	1	1				1
	AM77-VIOLINO***	16	**22**		AM77-VIOLINO	1	1				1
	AN77-VIOLONCELLO***	4	**5**		AN77-VIOLONCELLO	1	1				1
	AF77-FISARMONICA***	5	**7**								
TOTALE		**146**	**197**	**TOTALE**		**15**	**15**	**0**	**0**	**0**	**15**
				CM REGGIO CALABRIA	AA77-ARPA	1	1				1
					AB77-CHITARRA	1	1	1	1		1
					AC77-CLARINETTO	1	1				1
					AE77-FAGOTTO	1	1				1
					AF77-FISARMONICA	2	2				2
					AG77-FLAUTO	1	1	1	1		1
					AH77-OBOE	1	1				1
					AI77-PERCUSSIONI	1	1				1
					AJ77-PIANOFORTE	2	2				2
					AK77-SASSOFONO	1	1				1
					AL77-TROMBA	1	1	1	1		1
					AM77-VIOLINO	1	1	1	1		1
					AN77-VIOLONCELLO	1	1	1	1		1
				TOTALE		**15**	**15**	**5**	**5**	**0**	**15**

*** posti diminuiti in relazione alla capacità ricettiva di ciascuna Istituzione.

TABELLA A - ASSEGNAZIONE DEI POSTI PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI
CLASSE DI CONCORSO **A077-STRUMENTO MUSICALE**
BIENNIO 2012/2014

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014
CAMPANIA	AB77-CHITARRA*	10	**14**
	AG77-FLAUTO*	9	**12**
	AH77-OBOE*	2	**3**
	AK77-SASSOFONO*	1	**1**
	AM77-VIOLINO*	12	**16**
	AN77-VIOLONCELLO	4	**5**
	AI77-PERCUSSIONI	2	**3**
TOTALE		**40**	**54**

* posti incrementati per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
CM AVELLINO	AB77-CHITARRA	3	3			2	5
	AG77-FLAUTO	2	3				3
	AH77-OBOE	1	1				1
	AK77-SASSOFONO	1	0				0
	AM77-VIOLINO	4	5				5
	AN77-VIOLONCELLO	1	0				0
	AC77 CLARINETTO	1	0	1			1
TOTALE		**13**	**12**	**1**	**0**	**2**	**15**
CM BENEVENTO	AB77-CHITARRA	3	3				3
	AG77-FLAUTO	3	2				2
	AI77-PERCUSSIONI	1	0				0
	AK77-SASSOFONO	1	0			1	1
	AM77-VIOLINO	3	7			1	8
	AN77-VIOLONCELLO	1	0				0
	AC77-CLARINETTO	1	0			**1**	1
TOTALE		**13**	**12**	0	**0**	**3**	**15**
CM NAPOLI	AB77-CHITARRA	2	3			1	4
	AG77-FLAUTO	2	3				3
	AH77-OBOE	1	0				0
	AI77-PERCUSSIONI	1	0				0
	AM77-VIOLINO	5	5	1			6
	AN77-VIOLONCELLO	1	1			1	2
TOTALE		**12**	**12**	**1**	**0**	**2**	**15**
CM SALERNO	AB77-CHITARRA	2	3				3
	AG77-FLAUTO	3	2	2			4
	AH77-OBOE	1	0				0
	AI77-PERCUSSIONI	0	1				1
	AK77-SASSOFONO	0	1				1
	AM77-VIOLINO	5	5	1			6
	AN77-VIOLONCELLO	1	0				0
TOTALE		**12**	**12**	**3**	**0**	**0**	**15**

TABELLA A - ASSEGNAZIONE DEI POSTI PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI
CLASSE DI CONCORSO **A077-STRUMENTO MUSICALE**
BIENNIO 2012/2014

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014
EMILIA ROMAGNA	AB77-CHITARRA*	7	**9**
	AI77-PERCUSSIONI*	4	**5**
	AF77-FISARMONICA*	2	**3**
TOTALE		**13**	**17**

* posti incrementati per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

****sottoclasse attivata per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
CM BOLOGNA	AB77-CHITARRA	4	2	1			3
	AI77-PERCUSSIONI	3	6			1	7
	AJ77-PIANOFORTE****	2	2				2
	AM77-VIOLINO****	1	1				1
	AL77-TROMBA****	1	1			1	2
	AN77-VIOLONCELLO****	1	0	0			0
TOTALE		**12**	**12**	**1**	**0**	**2**	**15**
CM PARMA	AB77-CHITARRA	2	2	2	1		3
	AF77-FISARMONICA	2	3				3
	AI77-PERCUSSIONI	4	4	3	1		6
	AJ77-PIANOFORTE****	2	2				2
	AM77-VIOLINO****	1	1				1
	AN77-VIOLONCELLO****	1	0				0
TOTALE		**12**	**12**	**5**	**2**	**0**	**15**
ISSM MODENA	AB77-CHITARRA	6	5				5
	AJ77-PIANOFORTE****	2	2				2
	AL77-TROMBA****	1	1			1	2
	AM77-VIOLINO****	2	3				3
	AN77-VIOLONCELLO****	1	1	1			2
TOTALE		**12**	**12**	**1**	**0**	**1**	**14**

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014
FRIULI	AB77-CHITARRA*	1	**1**
	AC77-CLARINETTO*	1	**1**
	AF77-FISARMONICA*	2	**3**
	AI77-PERCUSSIONI*	4	**5**
	AM77-VIOLINO*	3	**4**
TOTALE		**11**	**14**

* posti incrementati per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
CM TRIESTE	AB77-CHITARRA	3	3				3
	AC77-CLARINETTO	1	1	1			2
	AF77-FISARMONICA	2	2	2			4
	AI77-PERCUSSIONI	3	3				3
	AM77-VIOLINO	3	3				3
TOTALE		**12**	**12**	**3**	**0**	**0**	**15**
CM UDINE	AB77-CHITARRA	3	5				5
	AC77-CLARINETTO	2	1				1
	AI77-PERCUSSIONI	3	3	1			4
	AM77-VIOLINO	4	3				3
TOTALE		**12**	**12**	**1**	**0**	**0**	**13**

TABELLA A - ASSEGNAZIONE DEI POSTI PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI
CLASSE DI CONCORSO **A077-STRUMENTO MUSICALE**
BIENNIO 2012/2014

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014	ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
LAZIO	AB77-CHITARRA*	13	**18**	**CM FROSINONE**	AB77-CHITARRA	6	5			1	6
	AI77-PERCUSSIONI	5	**7**		AI77-PERCUSSIONI	2	1			1	2
	AL77-TROMBA*	2	**3**		AL77-TROMBA	1	2				2
	AF77-FISARMONICA*	1	**1**		AJ77-PIANOFORTE****	2	2				2
TOTALE		**21**	**29**		AM77-VIOLINO****	1	2			1	3
				TOTALE		**12**	**12**	**0**	**0**	**3**	**15**
				CM LATINA	AB77-CHITARRA	5	5	3			8
					AI77-PERCUSSIONI	2	1	1	1		1
					AL77-TROMBA	2	2				2
					AJ77-PIANOFORTE****	2	2				2
					AM77-VIOLINO****	1	2				2
				TOTALE		**12**	**12**	**4**	**1**	**0**	**15**
				CM ROMA	AB77-CHITARRA	4	6				6
					AF77-FISARMONICA	1	0			1	1
					AI77-PERCUSSIONI	1	0			2	2
					AL77-TROMBA	3	3				3
					AJ77-PIANOFORTE****	2	2				2
					AM77-VIOLINO****	1	1				1
				TOTALE		**12**	**12**	**0**	**0**	**3**	**15**

* posti incrementati per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

****sottoclasse attivata per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014	ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
LIGURIA	AB77-CHITARRA*	1	**1**	**CM GENOVA**	AB77-CHITARRA	3	3	1			4
	AI77-PERCUSSIONI*	1	**1**		AI77-PERCUSSIONI	3	2	1			3
	AM77-VIOLINO*	3	**4**		AM77-VIOLINO	4	5				5
TOTALE		**5**	**6**		AJ77-PIANOFORTE****	2	2				2
				TOTALE		**12**	**12**	**2**	**0**	**0**	**14**
				CM LA SPEZIA	AB77-CHITARRA	3	2			2	4
					AI77-PERCUSSIONI	3	3	1			4
					AM77-VIOLINO	4	5				5
					AJ77-PIANOFORTE****	2	2				2
				TOTALE		**12**	**12**	**1**	**0**	**2**	**15**

* posti incrementati per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

****sottoclasse attivata per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

TABELLA A - ASSEGNAZIONE DEI POSTI PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI
CLASSE DI CONCORSO **A077-STRUMENTO MUSICALE**
BIENNIO 2012/2014

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014	ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
LOMBARDIA	AB77-CHITARRA*	9	**12**	**CM BRESCIA**	AB77-CHITARRA	3	2	1			3
	AC77-CLARINETTO*	10	**14**		AC77-CLARINETTO	3	4				4
	AG77-FLAUTO*	11	**15**		AG77-FLAUTO	3	4	2			6
	AH77-OBOE*	1	**1**		AH77-OBOE	1	0				0
	AI77-PERCUSSIONI	2	**3**		AI77-PERCUSSIONI	0	1				1
	AL77-TROMBA*	2	**3**		AL77-TROMBA	2	1				1
TOTALE		**35**	**48**	**TOTALE**		**12**	**12**	**3**	**0**	**0**	**15**
				CM COMO	AB77-CHITARRA	3	2	3	1		4
					AC77-CLARINETTO	3	4	1			5
					AG77-FLAUTO	4	3				3
					AH77-OBOE	0	1				1
					AI77-PERCUSSIONI	1	0				0
					AL77-TROMBA	1	2				2
				TOTALE		**12**	**12**	**4**	**1**	**0**	**15**
				CM MILANO	AB77-CHITARRA	3	2				2
					AC77-CLARINETTO	4	5			1	6
					AG77-FLAUTO	4	3				3
					AI77-PERCUSSIONI	1	0				0
					AL77-TROMBA	0	2				2
				TOTALE		**12**	**12**	**0**	**0**	**1**	**13**

* posti incrementati per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014	ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
MARCHE	AB77-CHITARRA	4	**5**	**CM FERMO**	AB77-CHITARRA	2	1	1			2
	AC77-CLARINETTO	5	**7**		AC77-CLARINETTO	2	1				1
	AI77-PERCUSSIONI	4	**5**		AI77-PERCUSSIONI	2	0	2			2
	AJ77-PIANOFORTE*	8	**11**		AJ77-PIANOFORTE	4	9				9
	AK77-SASSOFONO	1	**1**		AK77-SASSOFONO	1	0				0
	AM77-VIOLINO	4	**5**		AM77-VIOLINO	1	1				1
TOTALE		**26**	**34**	**TOTALE**		**12**	**12**	**3**	**0**	**0**	**15**
				CM PESARO	AB77-CHITARRA	2	0				0
					AC77-CLARINETTO	3	1				1
					AI77-PERCUSSIONI	2	1				1
					AJ77-PIANOFORTE	4	8				8
					AM77-VIOLINO	1	2				2
				TOTALE		**12**	**12**	**0**	**0**	**0**	**12**

* posti incrementati per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

TABELLA A - ASSEGNAZIONE DEI POSTI PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI
CLASSE DI CONCORSO **A077-STRUMENTO MUSICALE**
BIENNIO 2012/2014

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014	ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
MOLISE	AA77-ARPA	2	**3**	**CM CAMPOBASSO**	AA77-ARPA	2	1				1
	AB77-CHITARRA	5	**7**		AB77-CHITARRA	3	4	1	1		4
	AC77-CLARINETTO	2	**3**		AC77-CLARINETTO	1	2				2
	AG77-FLAUTO***	4	**5**		AG77-FLAUTO	2	2				2
	AI77-PERCUSSIONI	1	**1**		AI77-PERCUSSIONI	1	0	1	1		0
	AK77-SASSOFONO	1	**1**		AK77-SASSOFONO	1	0				0
	AL77-TROMBA	2	**3**		AL77-TROMBA	2	1				1
	AM77-VIOLINO***	5	**7**		AM77-VIOLINO	2	4				4
	AN77-VIOLONCELLO***	3	**4**		AN77-VIOLONCELLO	1	1				1
TOTALE		**25**	**34**	**TOTALE**		**15**	**15**	**2**	**2**	**0**	**15**

*** posti diminuiti in relazione alla capacità ricettiva di ciascuna Istituzione.

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014	ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
PIEMONTE	AA77-ARPA	1	**1**	**CM ALESSANDRIA**	AA77-ARPA	1	0			1	1
	AB77-CHITARRA*	8	**11**		AB77-CHITARRA	4	4				4
	AG77-FLAUTO*	5	**7**		AG77-FLAUTO	3	3			1	4
	AI77-PERCUSSIONI*	2	**3**		AI77-PERCUSSIONI	1	0				0
	AK77-SASSOFONO*	2	**3**		AK77-SASSOFONO	2	3				3
TOTALE		**18**	**25**		AC77-CLARINETTO****	1	2	1			3
				TOTALE		**12**	**12**	**1**	**0**	**2**	**15**
				CM CUNEO	AB77-CHITARRA	4	4				4
					AG77-FLAUTO	5	5				5
					AI77-PERCUSSIONI	1	1	1			2
					AH77-OBOE****	1	0	1			1
					AC77-CLARINETTO****	1	2				2
				TOTALE		**12**	**12**	**2**	**0**	**0**	**14**
				CM NOVARA	AB77-CHITARRA	5	4				4
					AG77-FLAUTO	5	5				5
					AI77-PERCUSSIONI	0	1				1
					AC77-CLARINETTO****	1	2			1	3
					AE77-FAGOTTO****	1	0				0
				TOTALE		**12**	**12**	**0**	**0**	**1**	**13**
				CM TORINO	AB77-CHITARRA	3	4				4
					AG77-FLAUTO	3	3	3	1		5
					AI77-PERCUSSIONI	1	1	1			2
					AK77-SASSOFONO	3	2				2
					AC77-CLARINETTO****	1	2	1	1		2
					AD77-CORNO****	1	0				0
				TOTALE		**12**	**12**	**5**	**2**	**0**	**15**

* posti incrementati per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

****sottoclasse attivata per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

TABELLA A - ASSEGNAZIONE DEI POSTI PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI
CLASSE DI CONCORSO **A077-STRUMENTO MUSICALE**
BIENNIO 2012/2014

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014	ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
PUGLIA	AA77-ARPA	2	**3**	**CM BARI**	AA77-ARPA	1	0				0
	AB77-CHITARRA***	20	**27**		AB77-CHITARRA	5	5	3	3		5
	AC77-CLARINETTO	6	**8**		AC77-CLARINETTO	1	2	1	1		2
	AF77-FISARMONICA*	2	**3**		AF77-FISARMONICA	1	1	1	1		1
	AG77-FLAUTO	7	**9**		AG77-FLAUTO	1	2				2
	AI77-PERCUSSIONI	4	**5**		AI77-PERCUSSIONI	1	0	1	1		0
	AK77-SASSOFONO	7	**9**		AK77-SASSOFONO	2	1	1	1		1
	AM77-VIOLINO	14	**19**		AM77-VIOLINO	2	3	1	1		3
	AN77-VIOLONCELLO	5	**7**		AN77-VIOLONCELLO	1	1	1	1		1
TOTALE		**67**	**90**	**TOTALE**		**15**	**15**	**9**	**9**	**0**	**15**
				CM FOGGIA	AA77-ARPA	1	0				0
					AB77-CHITARRA	4	3				3
					AC77-CLARINETTO	1	2				2
					AF77-FISARMONICA	1	1				1
					AG77-FLAUTO	1	2				2
					AI77-PERCUSSIONI	1	1				1
					AK77-SASSOFONO	2	2				2
					AM77-VIOLINO	3	2	1	1		2
					AN77-VIOLONCELLO	1	2				2
				TOTALE		**15**	**15**	**1**	**1**	**0**	**15**
				CM MONOPOLI	AA77-ARPA	0	1				1
					AB77-CHITARRA	5	4				4
					AC77-CLARINETTO	1	1				1
					AG77-FLAUTO	1	2				2
					AI77-PERCUSSIONI	2	0				0
					AK77-SASSOFONO	2	0				0
					AM77-VIOLINO	3	6				6
					AN77-VIOLONCELLO	1	1				1
				TOTALE		**15**	**15**	**0**	**0**	**0**	**15**

*** posti diminuiti in relazione alla capacità ricettiva di ciascuna Istituzione.

* posti incrementati per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

TABELLA A - ASSEGNAZIONE DEI POSTI PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI
CLASSE DI CONCORSO **A077-STRUMENTO MUSICALE**
BIENNIO 2012/2014

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014
SARDEGNA	AA77-ARPA	1	**1**
	AB77-CHITARRA	11	**15**
	AC77-CLARINETTO	10	**14**
	AD77-CORNO	1	**1**
	AG77-FLAUTO	4	**5**
	AI77-PERCUSSIONI	4	**5**
	AJ77-PIANOFORTE*	9	**12**
	AK77-SASSOFONO	1	**1**
	AM77-VIOLINO	1	**1**
	AN77-VIOLONCELLO	1	**1**
TOTALE		**43**	**56**

* posti incrementati per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
CM CAGLIARI	AA77-ARPA	1	0	1	1		0
	AB77-CHITARRA	4	3				3
	AC77-CLARINETTO	3	4				4
	AD77-CORNO	1	0				0
	AG77-FLAUTO	2	1				1
	AI77-PERCUSSIONI	1	1				1
	AJ77-PIANOFORTE	2	6				6
	AM77-VIOLINO	1	0				0
TOTALE		**15**	**15**	**1**	**1**	**0**	**15**
CM SASSARI	AB77-CHITARRA	4	4	2	2		4
	AC77-CLARINETTO	3	4	1	1		4
	AG77-FLAUTO	1	1				1
	AI77-PERCUSSIONI	2	1				1
	AJ77-PIANOFORTE	3	5				5
	AK77-SASSOFONO	1	0				0
	AN77-VIOLONCELLO	1	0				0
TOTALE		**15**	**15**	**3**	**3**	**0**	**15**

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014
SICILIA	AB77-CHITARRA***	54	**73**
	AC77-CLARINETTO***	7	**9**
	AD77-CORNO	2	**3**
	AE77-FAGOTTO	1	**1**
	AG77-FLAUTO***	15	**20**
	AI77-PERCUSSIONI***	9	**12**
	AJ77-PIANOFORTE***	25	**34**
	AK77-SASSOFONO***	7	**9**
	AL77-TROMBA***	9	**12**
	AM77-VIOLINO***	24	**34**
	AN77-VIOLONCELLO	3	**4**
	AA77-ARPA	1	**1**
	AH77-OBOE	1	**1**
TOTALE		**158**	**213**

*** posti diminuiti in relazione alla capacità ricettiva di ciascuna Istituzione.

ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
CM MESSINA	AB77-CHITARRA	2	2				2
	AC77-CLARINETTO	1	1				1
	AD77-CORNO	1	0				0
	AE77-FAGOTTO	1	0				0
	AG77-FLAUTO	1	1				1
	AI77-PERCUSSIONI	2	1				1
	AJ77-PIANOFORTE	2	3				3
	AK77-SASSOFONO	1	2				2
	AL77-TROMBA	1	2				2
	AM77-VIOLINO	2	2				2
	AN77-VIOLONCELLO	1	1				1
TOTALE		**15**	**15**	**0**	**0**	**0**	**15**
CM PALERMO	AA77-ARPA	1	0	1	1		0
	AB77-CHITARRA	2	2				2
	AC77-CLARINETTO	1	1				1
	AD77-CORNO	1	0				0
	AG77-FLAUTO	1	2				2
	AI77-PERCUSSIONI	2	1	1	1		1
	AJ77-PIANOFORTE	2	4				4
	AK77-SASSOFONO	1	1				1
	AL77-TROMBA	1	2				2
	AM77-VIOLINO	2	2				2
	AN77-VIOLONCELLO	1	0				0
TOTALE		**15**	**15**	**2**	**2**	**0**	**15**
ISSM CATANIA	AB77-CHITARRA	2	2				2
	AC77-CLARINETTO	1	1				1
	AD77-CORNO	0	1				1
	AG77-FLAUTO	2	2				2
	AH77-OBOE	1	0				0
	AI77-PERCUSSIONI	2	1	1	1		1
	AJ77-PIANOFORTE	2	3				3
	AK77-SASSOFONO	1	1	1	1		1
	AL77-TROMBA	1	2				2
	AM77-VIOLINO	2	2				2
	AN77-VIOLONCELLO	1	0				0
TOTALE		**15**	**15**	**2**	**2**	**0**	**15**

TABELLA A - ASSEGNAZIONE DEI POSTI PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI
CLASSE DI CONCORSO **A077-STRUMENTO MUSICALE**
BIENNIO 2012/2014

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014	ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
TOSCANA	AB77-CHITARRA***	9	**12**	**CM FIRENZE**	AB77-CHITARRA	2	2				2
	AC77-CLARINETTO	1	**1**		AC77-CLARINETTO	1	0				0
	AD77- CORNO	1	**1**		AD77 - CORNO	0	1				1
	AG77-FLAUTO***	9	**12**		AG77-FLAUTO	2	2				2
	AI77-PERCUSSIONI***	6	**8**		AI77-PERCUSSIONI	2	2	1	1		2
	AJ77-PIANOFORTE***	14	**20**		AJ77-PIANOFORTE	3	4				4
	AL77-TROMBA***	2	**3**		AL77-TROMBA	1	1				1
	AM77-VIOLINO***	8	**11**		AM77-VIOLINO	2	2				2
	AN77-VIOLONCELLO***	4	**5**		AN77-VIOLONCELLO	2	1				1
TOTALE		**54**	**73**	**TOTALE**		**15**	**15**	**1**	**1**	**0**	**15**

*** posti diminuiti in relazione alla capacità ricettiva di ciascuna Istituzione.

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014	ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
UMBRIA	AB77-CHITARRA*	2	**4**	**CM PERUGIA**	AB77-CHITARRA	3	3				3
	AC77-CLARINETTO*	1	**1**		AC77-CLARINETTO	2	2				2
	AG77-FLAUTO*	2	**3**		AG77-FLAUTO	3	3				3
	AI77-PERCUSSIONI*	1	**1**		AI77-PERCUSSIONI	2	2			2	4
					AJ77 - PIANOFORTE****	2	2				2
TOTALE		**6**	**9**	**TOTALE**		**12**	**12**	**0**	**0**	**2**	**14**

* posti incrementati per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

****sottoclasse attivata per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

REGIONE	SOTTOCLASSI A077	fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014	ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
VENETO	AA77-ARPA*	2	**3**	**CM ADRIA**	AA77-ARPA	1	1			1	2
	AB77-CHITARRA*	6	**8**		AB77-CHITARRA	1	3				3
	AC77-CLARINETTO*	5	**7**		AC77-CLARINETTO	2	2				2
	AG77-FLAUTO*	14	**19**		AG77-FLAUTO	3	2	1			3
	AI77-PERCUSSIONI*	9	**12**		AI77-PERCUSSIONI	1	1			1	2
	AK77-SASSOFONO*	2	**3**		AK77-SASSOFONO	1	0				0
	AN77-VIOLONCELLO*	6	**8**		AN77-VIOLONCELLO	1	1				1
	AF77-FISARMONICA	2	**3**		AJ77 - PIANOFORTE****	2	2				2
TOTALE		**46**	**63**								
				TOTALE		**12**	**12**	**1**	**0**	**2**	**15**
				CM CASTELFRANCO VENETO							
					AA77-ARPA	1	0				0
					AB77-CHITARRA	2	3				3
					AC77-CLARINETTO	2	1				1
					AF77-FISARMONICA	1	2				2
					AG77-FLAUTO	2	2				2
					AI77-PERCUSSIONI	1	0				0
					AK77-SASSOFONO	1	1			2	3
					AN77-VIOLONCELLO	1	1				1
					AJ77 - PIANOFORTE****	1	2				2
				TOTALE		**12**	**12**	**0**	**0**	**2**	**14**
				CM PADOVA							
					AB77-CHITARRA	2	3				3
					AC77-CLARINETTO	2	1				1
					AG77-FLAUTO	3	4	1			5
					AI77-PERCUSSIONI	2	0	1			1
					AK77-SASSOFONO	1	1				1
					AN77-VIOLONCELLO	1	1	1			2
					AJ77 - PIANOFORTE****	1	2				2
				TOTALE		**12**	**12**	**3**	**0**	**0**	**15**

* posti incrementati per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

****sottoclasse attivata per corrispondere al fabbisogno a livello nazionale.

TABELLA A - ASSEGNAZIONE DEI POSTI PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI
CLASSE DI CONCORSO **A077-STRUMENTO MUSICALE**
BIENNIO 2012/2014

ISTITUZIONI	SOTTOCLASSI A077	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
CM ROVIGO							
	AA77-ARPA	1	0				0
	AB77-CHITARRA	1	3				3
	AC77-CLARINETTO	2	2				2
	AG77-FLAUTO	3	3				3
	AI77-PERCUSSIONI	2	0	2	1		1
	AK77-SASSOFONO	1	1				1
	AN77-VIOLONCELLO	1	1	1			2
	AJ77 - PIANOFORTE****	1	2	1			3
TOTALE		**12**	**12**	**4**	**1**	**0**	**15**
CM VENEZIA							
	AA77-ARPA	0	1				1
	AB77-CHITARRA	1	2				2
	AC77-CLARINETTO	2	2	1			3
	AG77-FLAUTO	3	3				3
	AI77-PERCUSSIONI	2	1				1
	AK77-SASSOFONO	1	0				0
	AN77-VIOLONCELLO	2	1				1
	AJ77 - PIANOFORTE****	1	2				2
TOTALE		**12**	**12**	**1**	**0**	**0**	**13**
CM VICENZA							
	AB77-CHITARRA	1	2				2
	AC77-CLARINETTO	1	1				1
	AF77-FISARMONICA	1	1	1			2
	AG77-FLAUTO	3	3				3
	AI77-PERCUSSIONI	1	2			1	3
	AK77-SASSOFONO	1	1				1
	AN77-VIOLONCELLO	2	1				1
	AJ77 - PIANOFORTE****	2	1				1
TOTALE		**12**	**12**	**1**	**0**	**1**	**14**

		fabbisogno regionale I ANNO 2012-2013	fabbisogno regionale I e II ANNO 2012-2014
TOTALE PARZIALE		**745**	**1005**

	POSTI ASSEGNATI 2012-2013	POSTI ASSEGNATI 2013-2014	Posti non utilizzati 2012-2013	Posti da riassegnare ad altro Conservatorio	Posti provenienti da altro Conservatorio	Posti rideterminati 2013-2014
TOTALE PARZIALE	**566**	**564**	**79**	**33**	**33**	**643**

13A09778

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 26 novembre 2013.

Proroga dei termini di decadenza per il compimento di taluni atti, a causa dello stato di emergenza dichiarato in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nella regione Sardegna.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la nota del Presidente della Corte di Appello di Cagliari, Sezione Distaccata di Sassari, prot. n.2774 Fun.2 Macr.1 Att.11 Fasc.2 del 22 novembre 2013, con cui si rappresenta l'opportunità di sospendere i termini processuali per il periodo dal 18 novembre 2013 al 18 dicembre 2013, in considerazione dei noti e gravi fatti verificatisi nella Provincia della Gallura;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19 novembre u.s., con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2013 nel territorio della Regione autonoma della Sardegna;

Considerato pertanto che ricorre il presupposto per la proroga dei termini di decadenza per effetto della grave situazione di pericolo che si è venuta a determinare per l'incolumità delle persone, incidendo anche sul regolare funzionamento degli uffici giudiziari;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437;

Decreta:

In conseguenza dell'irregolare funzionamento degli uffici giudiziari ricompresi nel distretto della Corte di Appello di Cagliari, sezione distaccata di Sassari, nel periodo dal 18 novembre 2013 al 18 dicembre 2013, per la grave

situazione determinata dalle avverse condizioni meteorologiche, i termini di decadenza per il compimento di atti presso i predetti uffici o a mezzo di personale addettovi, scadenti nel periodo sopraindicato o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 26 novembre 2013

Il Ministro: CANCELLIERI

13A09860

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 17 ottobre 2013.

Modifiche al decreto 24 marzo 2005 concernente la gestione della riserva nazionale del regime di pagamento unico della PAC.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

Visto il regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione, del 29 ottobre 2009, recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del citato regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Visto il regolamento di Esecuzione (UE) n. 287/2013 della Commissione, del 22 marzo 2013, recante modifica degli allegati IV e VIII del regolamento (CE) n. 73/2009;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 5 agosto 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 191 del 16 agosto 2004, recante disposizioni per l'attuazione della riforma della politica agricola comune, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 24 marzo 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 98 del 29 aprile 2005, concernente la gestione della riserva nazionale, e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee, così come modificato dall'art. 2, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2004, n. 157, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2004 n. 204, con il quale si dispone che il Ministro delle politiche agricole, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito di propria competenza, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità europea;

Considerato che l'art. 41 del regolamento (CE) n. 73/2009 stabilisce che gli Stati membri possono utilizzare la riserva nazionale per assegnare diritti all'aiuto in base a criteri oggettivi e in modo da assicurare parità di trattamento tra gli agricoltori ed evitare distorsioni del mercato e della concorrenza;

Considerato che, a seguito dell'integrazione nel regime di pagamento unico della restante parte del sostegno accoppiato alle prugne dell'Ente destinate alla trasformazione, come stabilito nell'articolo 54 paragrafo 2 e nell'allegato XI del regolamento (CE) n. 73/2009 e dell'entrata in vigore del regolamento di Esecuzione (UE) n. 247/2013, che ha modificato gli importi dei massimali fissati dallo stesso regolamento (CE) n. 73/2009, è necessario aggiornare gli importi da utilizzare per il calcolo delle medie regionali;

Acquisita l'intesa della Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 26 settembre 2013;

Decreta:

Art. 1.

1. L'allegato B del decreto ministeriale 24 marzo 2005 è sostituito dal seguente:

«Allegato B

1. Ai fini della definizione delle medie regionali di cui all'art. 2 del presente decreto si utilizza la componente di plafond nazionale, prevista all'allegato VIII del regolamento (CE) n. 73/2009, immediatamente associabile all'utilizzo delle superfici nel periodo di riferimento, come riportato nella tabella seguente:

Tabella 1: plafond nazionale per il calcolo delle medie regionali

Componenti del plafond nazionale di cui all'allegato VIII del regolamento (CE) n. 73/2009	**Importi** [*milioni EURO*]
Pagamenti per cereali, oleaginose e proteiche	1.317,25
Aiuto supplementare grano duro	454,15
Leguminose da granella	7,24
Premio vacca nutrice	89,52
Premio addizionale vacca nutrice	6,34
Premio speciale bovini maschi	80,80
Premio per l'estensivizzazione dei bovini	13,13
Premio per il riso	234,73
Foraggi essiccati	42,20
Sementi certificate	13,32
Colture proteiche	5,01
Olio d'oliva	683,41
Tabacco	167,35
Zucchero	135,99
Agrumi	122,00
Pomodori	183,97
Grano duro	42,46
Estirpazione vigneti	10,34
Pere destinate alla trasformazione	7,57
Pesche destinate alla trasformazione	1,00
Prugne destinate alla trasformazione	1,13
Frutta a guscio	15,71
Plafond nazionale ai fini del calcolo delle medie regionali	**3.634,62**

2. Il plafond nazionale disponibile, ricavato come al punto 1 e decurtato delle percentuali di riduzione previste ai sensi dell'art. 2 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 luglio 2009, viene suddiviso tra le diverse zone elencate nell'allegato A, in proporzione alla percentuale di generazione degli importi di riferimento (per stesse componenti di plafond) dei titoli storici nella stessa zona.

3. Ai fini della determinazione delle medie regionali si utilizza il totale delle superfici eleggibili dichiarate nel periodo di riferimento nelle diverse zone.

4. Per ciascuna particella dichiarata nel periodo di riferimento varrà il valore più recente seguendo l'ordine di recupero dell'informazione.

5. Il valore medio regionale è individuato dal rapporto tra importo di riferimento disponibile per la regione di cui al punto 2 e superficie eleggibile regionale di cui al punto 3».

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 ottobre 2013

Il Ministro: DE GIROLAMO

Registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 2013
Ufficio di controllo atti MISE - MIPAAF registro n. 10, foglio n. 200

ALLEGATO

MODELLO ELENCHI ONERI INFORMATIVI AI SENSI DEL DPCM 14.11.2012, n. 252

ONERI ELIMINATI

Denominazione dell'onere: **il presente provvedimento non elimina oneri**

Riferimento normativo interno (articolo e comma):______________________________

- Comunicazione o dichiarazione
- Domanda
- Documentazione da conservare
- Altro

Cosa cambia per il cittadino e/o l'impresa:

____

____

____

ONERI INTRODOTTI

Denominazione dell'onere: **il presente provvedimento non introduce oneri**

Riferimento normativo interno (articolo e comma):______________________________

- Comunicazione o dichiarazione
- Domanda
- Documentazione da conservare
- Altro

Cosa cambia per il cittadino e/o l'impresa:

____

____

____

13A09775

DECRETO 19 novembre 2013.

Modifica del disciplinare di produzione della IGT dei vini «Lazio».

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

Visto il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, così come modificato con il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, nel cui ambito è stato inserito il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM vino);

Visto il Regolamento (CE) n. 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 670/2011 della Commissione del 12 luglio 2011 con il quale è stato modificato il citato regolamento (CE) n. 607/2009, ed in particolare la disposizione transitoria di cui all'art. 73, par. 2, dello stesso regolamento, in base alla quale la procedura ordinaria «prevista all'art. 118 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 non si applica alle modifiche di un disciplinare di produzione introdotte in uno Stato membro a decorrere dal 1° agosto 2009 e trasmesse da quest'ultimo alla Commissione anteriormente al 30 giugno 2014 se lo scopo di tali modifiche è esclusivamente quello di adeguare all'art. 118-*quater* del regolamento (CE) n. 1234/2007 e al presente regolamento il disciplinare di produzione trasmesso alla Commissione a norma dell'art. 118 vicies, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1234/2007»;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visti i decreti applicativi del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, ed in particolare il D.M. 7 novembre 2012, recante la procedura a livello nazionale per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e del D.lgs. n. 61/2010;

Considerato che in talune IGP, per le quali i produttori ineteressati effettuavano tradizionalmente le operazioni di vinificazione nelle aree limitrofe alla zona di produzione delle uve delimitata, negli specifici disciplinari non è stata ancora inserita la deroga per effettuare la vinificazione in una zona ubicata nelle immediate vicinanze o in un'area amministrativa limitrofa (ai sensi dell'art. 6, par. 4, lett. *a)* e *b)* del Reg. CE n. 607/2009), mediante l'ordinaria procedura di valutazione e recepimento delle relative domande di modifica prevista dalla richiamata normativa comunitaria e nazionale;

Considerato altresì che per le predette IGP, ai sensi della citata normativa comunitaria, a partire dalla corrente campagna vendemmiale i produttori interessati non potrebbero più effettuare le operazioni di vinificazione o elaborazione nelle richiamate aree limitrofe alla zona di produzione delle uve, in quanto, in assenza di inserimento di apposita deroga negli specifici disciplinari, la zona di vinificazione verrebbe a corrisponde con quella delimitata di produzione delle uve, essendo peraltro scaduta il 31 dicembre 2012 la deroga prevista dal citato art. 6, par. 4, 2° capoverso, che consentiva l'espletamento delle operazioni in questione anche al di fuori delle immediate vicinanze della zona di produzione delimitata;

Ritenuto, al fine di non pregiudicare l'attività economica dei sopra citati produttori interessati, di procedere con carattere d'urgenza alla modifica dei disciplinari delle citate IGP per inserire la richiamata deroga, per consentire di effettuare, a partire dalla corrente vendemmia, la vinificazione nelle aree amministrative limitrofe alla zona di produzione delimitata, consentendo ai soggetti rappresentanti i produttori delle IGP in questione ed a questa Amministrazione di avvalersi della procedura transitoria di cui al citato art. 73, par. 2, del Reg. CE n. 607/2009;

Vista la lettera circolare n. 30202 del 25 luglio 2013, indirizzata alle Regioni ed alle Organizzazioni di categoria vitivinicole, con la quale questo Ministero ha impartito i criteri procedurali per la presentazione delle istanze relative alla modifica dei disciplinari in questione;

Visto il decreto ministeriale 30 novembre 2011 concernente l'approvazione dei disciplinari di produzione dei vini DOP e IGP consolidati con le modifiche introdotte per conformare gli stessi alla previsione degli elementi di cui all'art. 118 quater, par. 2, del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e l'approvazione dei relativi fascicoli tecnici ai fini dell'inoltro alla Commissione U.E. ai sensi dell'art. 118 vicies, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, ivi compreso il disciplinare consolidato ed il relativo fascicolo tecnico della IGP «Lazio»;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 2, del citato decreto ministeriale 30 novembre 2011, ai sensi del quale i disciplinari consolidati ed i relativi fascicoli tecnici dei vini DOP e IGP italiani, ivi compreso il disciplinare consolidato ed il fascicolo tecnico della IGP «Lazio», sono stati inoltrati alla Commissione U.E., entro il 31 dicembre 2011, conformemente alla procedura di cui all'art. 70 bis del Reg. CE n. 607/2009, e sono stati pubblicati sul sito internet del Ministero – Sezione Qualità e Sicurezza – Vini DOP e IGP;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2012, n. 41, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105, rubricato «Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 2, comma 10-*ter* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 17 settembre 2013;

Tenuto conto della recente riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e nelle more della emanazione dei decreti attuativi conseguenti al D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 218 del 17/9/2013;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 2013, registrato dalla Corte dei Conti il 6 settembre 2013, reg. 9, fgl. n. 150, con il quale è stato conferito al prof. avv. Gianluca Maria Esposito l'incarico di Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, successivamente confermato con Decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 2013 in corso di registrazione;

Vista la domanda presentata, ai sensi dell'art. 73, par. 2, del citato Reg. (CE) n. 607/2009, in data 12 novembre 2013 dalla Regione Lazio, quale soggetto richiedente legittimato che a suo tempo ha presentato a questo Ministero il disciplinare consolidato della IGT dei vini Lazio» che è stato approvato con il citato D.M. 30 novembre 2011, intesa ad ottenere la modifica dell'art. 5 del disciplinare di produzione della predetta IGT «Lazio», al fine di inserire la deroga per consentire la vinificazione o elaborazione dei relativi prodotti vitivinicoli nell'ambito del territorio amministrativo della limitrofa Provincia di Terni, conformemente all'art. 6, par. 4, lett. *b)* del Reg. CE n. 607/2009, tenuto conto del fatto che in tale area era consentita tradizionalmente la vinificazione di tale IGT, anche a partire dai superi di resa derivanti dalla DOC interregionale «Orvieto», la cui area di vinificazione ricade sul territorio delle Province di Viterbo e Terni;

Considerato che a seguito dell'esame della predetta domanda da parte di questo Ministero, conformemente alla richiamata procedura semplificata di cui all'art. 73, par. 2, del citato Reg. (CE) n. 607/2009, è risultato che la citata richiesta di modifica del disciplinare è risultata conforme all'art. 6, par. 4, lett. *b)* dello stesso Reg. (CE) n. 607/2009;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla modifica dell'art. 5 del disciplinare di produzione dei vini ad Indicazione Geografica Tipica «Lazio» in accoglimento della predetta domanda;

Ritenuto altresì di dover pubblicare sul sito internet del Ministero la modifica del disciplinare in questione, apportando la conseguente modifica al disciplinare di produzione consolidato del vino IGP «Lazio» così come approvato con il citato D.M. 30 novembre 2011, e di dover comunicare la modifica in questione alla Commissione U.E., ad aggiornamento del fascicolo tecnico inoltrato alla Commissione U.E. ai sensi dell'art. 118 vicies, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, tramite il sistema di informazione messo a disposizione dalla Commissione U.E., ai sensi dell'art. 70 bis, paragrafo 1, lettera *a)* del Regolamento (CE) n. 607/2009;

Decreta:

Art. 1.

1. All'art. 5 del disciplinare di produzione dei vini a Indicazione Geografica Tipica «Lazio», consolidato con le modifiche introdotte per conformare lo stesso alla previsione degli elementi di cui all'art. 118 quater, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, così come approvato con il D.M. 30 novembre 2011 richiamato in premessa, il comma 2 è sostituito con il seguente testo:

«Tuttavia è consentito, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera b, del Regolamento CE n. 607/2009, che tali operazioni siano effettuate anche nell'intero territorio amministrativo della limitrofa Provincia di Terni».

Art. 2.

1. La modifica al disciplinare consolidato della IGP «Lazio», di cui all'art. 1, sarà inserita sul sito internet del Ministero e comunicata alla Commissione U.E., ai fini dell'aggiornamento del relativo fascicolo tecnico già trasmesso alla stessa Commissione U.E., ai sensi dell'art. 118 vicies, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, nel rispetto delle procedure richiamate in premessa.

2. La modifica di cui all'art. 1 è applicabile a decorrere dalla campagna vendemmiale 2013/2014 e nei confronti delle eventuali scorte di prodotti vitivinicoli provenienti dalle campagne vendemmiali precedenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 novembre 2013

Il capo dipartimento: ESPOSITO

13A09776

DECRETO 19 novembre 2013.

Modifica del disciplinare di produzione della IGT dei vini «Umbria».

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

Visto il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, così come modificato con il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, nel cui ambito è stato inserito il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM vino);

Visto il Regolamento (CE) n. 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 670/2011 della Commissione del 12 luglio 2011 con il quale è stato modificato il citato regolamento (CE) n. 607/2009, ed in particolare la disposizione transitoria di cui all'art. 73, par. 2, dello stesso regolamento, in base alla quale la procedura ordinaria «prevista all'art. 118 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007 non si applica alle modifiche di un disciplinare di produzione introdotte in uno Stato membro a decorrere dal 1° agosto 2009 e trasmesse da quest'ultimo alla Commissione anteriormente al 30 giugno 2014 se lo scopo di tali modifiche è esclusivamente quello di adeguare all'art. 118 quater del regolamento (CE) n. 1234/2007 e al presente regolamento il disciplinare di produzione trasmesso alla Commissione a norma dell'art. 118 vicies, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1234/2007»;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visti i decreti applicativi del predetto decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, ed in particolare il D.M. 7 novembre 2012, recante la procedura a livello nazionale per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e del decreto legislativo n. 61/2010;

Considerato che in talune IGP, per le quali i produttori ineteressati effettuavano tradizionalmente le operazioni di vinificazione nelle aree limitrofe alla zona di produzione delle uve delimitata, negli specifici disciplinari non è stata ancora inserita la deroga per effettuare la vinificazione in una zona ubicata nelle immediate vicinanze o in un'area amministrativa limitrofa (ai sensi dell'art. 6, par. 4, lett. *a)* e *b)* del Reg. CE n. 607/2009), mediante l'ordinaria procedura di valutazione e recepimento delle relative domande di modifica prevista dalla richiamata normativa comunitaria e nazionale;

Considerato altresì che per le predette IGP, ai sensi della citata normativa comunitaria, a partire dalla corrente campagna vendemmiale i produttori interessati non potrebbero più effettuare le operazioni di vinificazione o elaborazione nelle richiamate aree limitrofe alla zona di produzione delle uve, in quanto, in assenza di inserimento di apposita deroga negli specifici disciplinari, la zona di vinificazione verrebbe a corrisponde con quella delimitata di produzione delle uve, essendo peraltro scaduta il 31 dicembre 2012 la deroga prevista dal citato art. 6, par. 4, 2° capoverso, che consentiva l'espletamento delle operazioni in questione anche al di fuori delle immediate vicinanze della zona di produzione delimitata;

Ritenuto, al fine di non pregiudicare l'attività economica dei sopra citati produttori interessati, di procedere con carattere d'urgenza alla modifica dei disciplinari delle citate IGP per inserire la richiamata deroga, per consentire di effettuare, a partire dalla corrente vendemmia, la vinificazione nelle aree amministrative limitrofe alla zona di produzione delimitata, consentendo ai soggetti rappresentanti i produttori delle IGP in questione ed a questa Amministrazione di avvalersi della procedura transitoria di cui al citato art. 73, par. 2, del Reg. CE n. 607/2009;

Vista la lettera circolare n. 30202 del 25 luglio 2013, indirizzata alle Regioni ed alle Organizzazioni di categoria vitivinicole, con la quale questo Ministero ha impartito i criteri procedurali per la presentazione delle istanze relative alla modifica dei disciplinari in questione;

Visto il decreto ministeriale 30 novembre 2011 concernente l'approvazione dei disciplinari di produzione dei vini DOP e IGP consolidati con le modifiche introdotte per conformare gli stessi alla previsione degli elementi di cui all'art. 118 quater, par. 2, del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e l'approvazione dei relativi fascicoli tecnici ai fini dell'inoltro alla Commissione U.E. ai sensi dell'art. 118 vicies, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, ivi compreso il disciplinare consolidato ed il relativo fascicolo tecnico della IGP «Umbria»;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 2, del citato decreto ministeriale 30 novembre 2011, ai sensi del quale i disciplinari consolidati ed i relativi fascicoli tecnici dei vini DOP e IGP italiani, ivi compreso il disciplinare consolidato ed il fascicolo tecnico della IGP «Umbria», sono stati inoltrati alla Commissione U.E., entro il 31 dicembre 2011, conformemente alla procedura di cui all'art. 70 bis del Reg. CE n. 607/2009, e sono stati pubblicati sul sito internet del Ministero – Sezione Qualità e Sicurezza – Vini DOP e IGP;

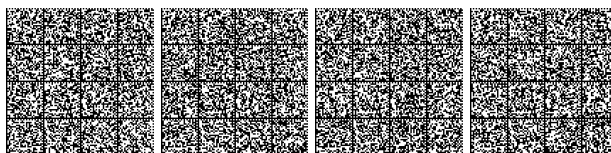
Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2012, n. 41, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105, rubricato «Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 2, comma 10-*ter* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 17 settembre 2013;

Tenuto conto della recente riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e nelle more della emanazione dei decreti attuativi conseguenti al D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 218 del 17 settembre 2013;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 2013, registrato dalla Corte dei Conti il 6 settembre 2013, reg. 9, fgl. n. 150, con il quale è stato conferito al Prof. Avv. Gianluca Maria Esposito l'incarico di Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, successivamente confermato con Decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 2013 in corso di registrazione;

Vista la domanda presentata, ai sensi dell'art. 73, par. 2, del citato Reg. (CE) n. 607/2009, in data 8 novembre 2013 dalla Regione Umbria, quale soggetto richiedente legittimato che a suo tempo ha presentato a questo Ministero il disciplinare consolidato della IGT dei vini «Umbria» che è stato approvato con il citato D.M. 30 novembre 2011, intesa ad ottenere la modifica dell'art. 5 del disciplinare di produzione della predetta IGT «Umbria», al fine di inserire la deroga per consentire la vinificazione o elaborazione dei relativi prodotti vitivinicoli nell'ambito del territorio amministrativo della limitrofa Provincia di Viterbo, conformemente all'art. 6, par. 4, lett. *b)* del Reg. CE n. 607/2009, tenuto conto del fatto che in tale area era consentita tradizionalmente la vinificazione di tale IGT, anche a partire dai superi di resa derivanti dalla DOC interregionale «Orvieto», la cui area di vinificazione ricade sul territorio delle Province di Terni e Viterbo;

Considerato che a seguito dell'esame della predetta domanda da parte di questo Ministero, conformemente alla richiamata procedura semplificata di cui all'art. 73, par. 2, del citato Reg. (CE) n. 607/2009, è risultato che la citata richiesta di modifica del disciplinare è risultata conforme all'art. 6, par. 4, lett. *b)* dello stesso Reg. (CE) n. 607/2009;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla modifica dell'art. 5 del disciplinare di produzione dei vini ad Indicazione Geografica Tipica Umbria» in accoglimento della predetta domanda;

Ritenuto altresì di dover pubblicare sul sito internet del Ministero la modifica del disciplinare in questione, apportando la conseguente modifica al disciplinare di produzione consolidato del vino IGP «Umbria» così come approvato con il citato D.M. 30 novembre 2011, e di dover comunicare la modifica in questione alla Commissione U.E., ad aggiornamento del fascicolo tecnico inoltrato alla Commissione U.E. ai sensi dell'art. 118 vicies, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, tramite il sistema di informazione messo a disposizione dalla Commissione U.E., ai sensi dell'art. 70 bis, paragrafo 1, lettera *a)* del Regolamento (CE) n. 607/2009;

Decreta:

Art. 1.

1. All'art. 5 del disciplinare di produzione dei vini a Indicazione Geografica Tipica «Umbria», consolidato con le modifiche introdotte per conformare lo stesso alla previsione degli elementi di cui all'art. 118 quater, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, così come approvato con il D.M. 30 novembre 2011 richiamato in premessa, il comma 2 è sostituito con il seguente testo: «Tuttavia è consentito, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lettera b, del Regolamento CE n. 607/2009, che tali operazioni siano effettuate anche nei territori amministrativi della Provincia di Viterbo e del Comune di Montepulciano in Provincia di Siena, confinanti con la Regione Umbria».

Art. 2.

1. La modifica al disciplinare consolidato della IGP «Umbria», di cui all'art. 1, sarà inserita sul sito internet del Ministero e comunicata alla Commissione U.E., ai fini dell'aggiornamento del relativo fascicolo tecnico già trasmesso alla stessa Commissione U.E., ai sensi dell'art. 118 vicies, paragrafi 2 e 3, del Regolamento (CE) n. 1234/2007, nel rispetto delle procedure richiamate in premessa.

2. La modifica di cui all'art. 1 è applicabile a decorrere dalla campagna vendemmiale 2013/2014 e nei confronti delle eventuali scorte di prodotti vitivinicoli provenienti dalle campagne vendemmiali precedenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 novembre 2013

Il capo dipartimento: ESPOSITO

13A09777

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 30 settembre 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della «Tecno 99 società cooperativa siglabile - Soc. coop. Tecno 99 s.c.», in Cavallermaggiore e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza del 17 aprile 2013, pervenuta a questa Autorità di Vigilanza in data 22 aprile 2013, con la quale la Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ha chiesto che la società «Tecno 99 Società cooperativa siglabile - Soc. coop. Tecno 99 S.C.» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza conclusa in data 30 novembre 2012 e del successivo accertamento concluso in data 20 marzo 2013, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 13 maggio 2013 é stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di Commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni é scaduto senza che all'Amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta del 5 agosto 2013 con la quale la Direzione generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Tecno 99 Società cooperativa siglabile - Soc. coop. Tecno 99 S.C.», con sede in Cavallermaggiore (Cuneo) (codice fiscale 02701230043) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominato commissario liquidatore l'avv. Francesca Gastaldi, nata ad Alba (Cuneo) l'8 settembre 1981, e ivi domiciliata in via Vida, n. 6.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 30 settembre 2013

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
ZACCARDI

13A09544

DECRETO 30 settembre 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della «Nuova colline di Langa società cooperativa siglabile Nuova colline di Langa soc. coop.», in Vezza D'Alba e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza del 12 febbraio 2013, pervenuta a questa Autorità di Vigilanza in data 20 febbraio 2013, con la quale la Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ha chiesto che la società «Nuova Colline di Langa Società cooperativa siglabile Nuova Colline di Langa Soc. coop.» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza conclusa in data 25 ottobre 2012 e del successivo accertamento concluso in data 28 novembre 2012, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 16 aprile 2013 è stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di Commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni é scaduto senza che all'Amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta del 5 agosto 2013 con la quale la Direzione generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Nuova Colline di Langa Società cooperativa siglabile Nuova Colline di Langa Soc. coop.», con sede in Vezza D'Alba (Cuneo) (codice fiscale 02759730043) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominato commissario liquidatore l'avv. Margherita Corrado, nata a Canelli (Asti) il 22 marzo 1968, e domiciliata in Alba (Cuneo), via Vida, n. 6.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 30 settembre 2013

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
ZACCARDI

13A09545

DECRETO 30 settembre 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della «Service 2000 Più - Società cooperativa», in Alessandria e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza dell'8 novembre 2012, pervenuta a questa Autorità di Vigilanza in data 15 novembre 2012, con la quale la Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ha chiesto che la società «Service 2000 Più - Società cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza conclusa in data 15 ottobre 2012, dalle quali sí rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 16 gennaio 2013 é stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di Commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni é scaduto senza che all'Amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta del 5 agosto 2013 con la quale la Direzione generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Service 2000 Più - Società cooperativa», con sede in Alessandria (codice fiscale 01781310063) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominato commissario liquidatore l'avv. Francesca Gastaldi, nata ad Alba (Cuneo) l'8 settembre 1981, e ivi domiciliata in via Vida, n. 6.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 30 settembre 2013

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
ZACCARDI

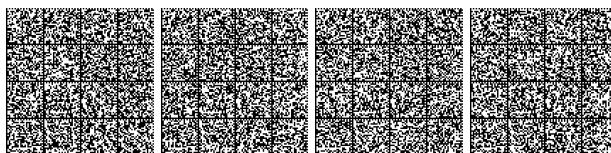
13A09546

DECRETO 9 ottobre 2013.

Revoca del commissario liquidatore della «Co.Ge.S.Tur – Cooperativa gestione servizi turistici a.r.l.», in Ronciglione.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visti gli artt. 2545-*septiesdecies* c.c. e 223-*septiesdecies* disp. att. al c.c.;

Visto l'art. 4 comma 2 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Visto il D.P.R. n. 197 del 28 novembre 2008 «Riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico» e il D.M. del 7 maggio 2009 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il D.M. 12 luglio 2006, n. 131/SAA/2006 del Ministero dello sviluppo economico, con il quale la società cooperativa «CO.GE.S.TUR - Cooperativa Gestione Servizi Turistici a r.l.» con sede in Ronciglione (Viterbo) è stata sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c. ed il dott. Sferra Carini Daniele è stato nominato commissario liquidatore;

Considerato che il predetto dr. Sferra Carini Daniele non ha ottemperato agli obblighi procedurali né ha dato riscontro al sollecito a suo tempo inviato con la nota ministeriale del 6 novembre 2007 prot. n. 0039545;

Tenuto conto che è stato dato avvio all'istruttoria per la revoca dell'incarico con nota del 17 aprile 2013 prot. 0063589 restituita al mittente con la dicitura «trasferito», successivamente ritrasmessa a nuovo indirizzo in data 27 maggio con raccomandata n. 14850027063 restituita al mittente con la dicitura «trasferito»;

Dato atto che il predetto Commissario liquidatore non ha comunicato all'Autorità di vigilanza alcuna modifica di recapito né fatto pervenire alcuna comunicazione a seguito del predetto sollecito;

Visto che dall'ultimo bilancio del 2002 approvato dall'ente non risultano beni patrimoniali immobiliari da liquidare né vi sono prospettive di realizzo di attivo per soddisfare creditori;

Rilevata la necessità di revocare la figura del Commissario liquidatore, senza procedere alla sua sostituzione, per le ragioni sopra esposte;

Decreta:

Art. 1.

Il dr. Sferra Carini Daniele nominato con decreto del 12 luglio 2006 n. 131/SAA/2006 commissario liquidatore della Società cooperativa CO.GE.S.TUR - Cooperativa Gestione Servizi Turistici a r.l.» con sede in Ronciglione (Viterbo), per le motivazioni sopra indicate, è revocato dall'incarico e non si procede alla sua sostituzione.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 3.

I creditori o altri soggetti interessati possono presentare formale e motivata domanda all'autorità governativa, intesa ad ottenere la prosecuzione della liquidazione con nuova nomina del commissario liquidatore entro il termine perentorio di gg. 30 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 4.

Qualora nei termini sopra indicati, non pervengano osservazioni o richieste motivate ai sensi dell'art. 3 del presente decreto, la predetta Società , sarà cancellata dal registro delle imprese.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 9 ottobre 2013

Il dirigente: DI NAPOLI

13A09543

DECRETO 28 ottobre 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della «Sette Terre Global Service società cooperativa - in liquidazione», in Campi Salentina e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza del 26 febbraio 2013, pervenuta a questa autorità di vigilanza in data 8 marzo 2013, con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «Sette terre Global Service società cooperativa - in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza conclusa in data 19 ottobre 2011 e del successivo accertamento concluso in data 23 gennaio 2013 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerate aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale cd al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 7 maggio 2013 è stato comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al tribunale e alla camera di commercio competenti per territorio, nonché all'associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni è scaduto senza che all'amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta del 10 settembre 2013 con la quale la Direzione generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi, all'esito dell'istruttoria condotta, richie-

de l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

VIsto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Sette terre Global Service società cooperativa - in liquidazione», con sede in Campi Salentina (Lecce) - (codice fiscale n. 03969970759), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominato commissario liquidatore il dott. Antonio Petracca, nato a Campi Salentina (Lecce) 13 luglio 1961, e domiciliato in Galatone (Lecce), via Chiesa n. 3.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 28 ottobre 2013

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
ZACCARDI

13A09751

DECRETO 28 ottobre 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della "Campagna Mia società coop. agricola in liquidazione", in Lucera e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza del 1° marzo 2013, pervenuta a questa Autorità di Vigilanza in data 20 marzo 2013, con la quale la Confederazione Cooperative Italiane ha chiesto che la società «Campagna mia società Coop. Agricola in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza conclusa in data 24 luglio 2012 e del successivo accertamento concluso in data 27 dicembre 2012, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 9 aprile 2013 è stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di Commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni è scaduto senza che all'Amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta del 10 settembre 2013 con la quale la Direzione Generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi, all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545 terdecies c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

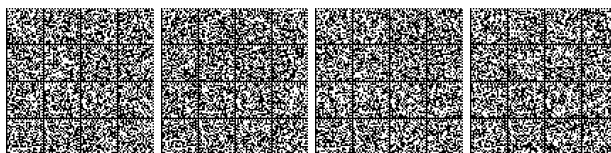
Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Campagna mia Società Coop. Agricola in Liquidazione, con sede in Lucera (FG) (codice fiscale n. 03239130713), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominato commissario liquidatore il dott. Roberto Silvio De Pascale, nato a Foggia il 29 luglio 1979, ivi domiciliato in viale Michelangelo, n. 177.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 28 ottobre 2013

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
ZACCARDI

13A09756

DECRETO 29 ottobre 2013.

Nomina del commissario liquidatore della «Soc. coop. San Tommaso a responsabilità limitata», in Fossalto.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 R.D. 16 marzo 1942 n. 267;

Visto l'art. 4 comma 2 del decreto legislativo n. 165 del 2001;

Visti il DPR n. 197 del 28 novembre 2008 «Riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico» e il D.M. del 7 maggio 2009 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto il decreto dirigenziale 8 maggio 2013 del Ministero dello sviluppo economico con il quale la Società cooperativa «Soc. coop. San Tommaso a responsabilità limitata» con sede in Fossalto (Campobasso) è stata sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c. senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 4 settembre 2013 con cui la Banca comunica che la cooperativa in questione è proprietaria di immobili ipotecati a favore dell'istituto di credito Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. Presidio recuperi crediti Pesaro Direzione recupero crediti - Outsourcing, Banca dell'Adriatico e Carisap via Gargarin 216 - 61100 Pesaro;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Ritenuta la necessità di integrare il succitato Decreto Dirigenziale dell'8 maggio 2013 con la nomina di un commissario liquidatore al fine di verificare la reale situazione patrimoniale dell'ente e provvedere alla successiva liquidazione del bene immobile da apprendere alla massa concorsuale;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Andrea Cacciavillani, nato a Agnone il 30 giugno 1970, c.f. CCCNDR70H30A080T residente in Agnone Via Leopardi 9/A, è nominato commissario liquidatore della Società cooperativa «Soc. coop. San Tommaso a responsabilità limitata» con sede in Fossalto (Campobasso) c.f. 00694140708, già sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c. con il succitato decreto dirigenziale dell'8 maggio 2013.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 29 ottobre 2013

Il dirigente: DI NAPOLI

13A09542

DECRETO 31 ottobre 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della «Lavoro e progresso società cooperativa», in Pisticci e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza del 7 marzo 2013, pervenuta a questa autorità di vigilanza in data 20 marzo 2013, con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «Lavoro e progresso società cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza conclusa in data 15 settembre 2012 e del successivo accertamento ispettivo, concluso in data 3 dicembre 2012, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale cd al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 3 giugno 2013 è stato comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al tribunale e alla camera di commercio competenti per territorio, nonché all'associazione nazionale di rappresentanza;

Vista la nota del 16 luglio 2013 con la quale il legale rappresentante ha comunicato formalmente che non vi sono controdeduzioni da produrre e che nulla osta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Vista la proposta con la quale la Direzione generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi, all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 167;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Lavoro e progresso società cooperativa», con sede in Pisticci (Matera) - (codice fiscale n. 00043540772), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore la dott.ssa Rosa Calace, nata a Pignola (Potenza) il 4 settembre 1963, domiciliata in Potenza, via del Gallitello n. 125.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 31 ottobre 2013

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
ZACCARDI

13A09752

DECRETO 31 ottobre 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della «Pizeta - società cooperativa», in Marsicovetere e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135:

Vista l'istanza del 24 maggio 2013, pervenuta a questa autorità di vigilanza in data 13 giugno 2013, con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «Pizeta - Società cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza conclusa in data 14 maggio 2013, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 1° luglio 2013 è stato comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al tribunale e alla camera di commercio competenti per territorio, nonché all'associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni è scaduto senza che all'amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta con la quale la Direzione generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi, all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento dì sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Pizeta - Società cooperativa», con sede in Marsicovetere (Potenza) - (codice fiscale n. 00998480768), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Dante Tirico, nato a Rionero in Vulture (Potenza) il 12 agosto 1963, ivi domiciliato in Vico VI B. Cairoli n. 34.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzella Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 31 ottobre 2013

D'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
ZACCARDI

13A09753

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 19 luglio 2013.

Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Linea AV/AC Milano-Genova: terzo Valico dei Giovi. Proroga della dichiarazione di pubblica utilità. (CUP F81H92000000008). (Delibera n. 34/2013).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la decisione n. 1692/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della Rete transeuropea dei trasporti (TEN -T) e vista la decisione n. 884/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la suddetta decisione n. 1692/96/CE;

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. «legge obiettivo»), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un Programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto Programma entro il 31 dicembre 2001;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, concernente il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità», e successive modificazioni ed integrazioni, e visto, in particolare, l'art. 13 che:

al comma 4 prevede che, se nel provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera manca l'espressa determinazione del termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;

al comma 5 prevede che l'Autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti per l'adozione del decreto di esproprio per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni e prevede, altresì, che la proroga stessa può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni;

al comma 6 prevede che la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è efficace fino alla scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che all'art. 13 — oltre ad autorizzare limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel Programma approvato da questo Comitato — reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001;

Vista legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003 ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice unico di progetto (CUP);

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori,

servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», e successive modificazioni ed integrazioni e visti in particolare:

la parte II, titolo III, capo IV, concernente «Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi» e specificamente l'art. 163, che attribuisce al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la responsabilità dell'istruttoria sulle infrastrutture strategiche, anche avvalendosi di apposita «Struttura tecnica di missione», alla quale è demandata la responsabilità di assicurare la coerenza tra i contenuti della relazione istruttoria e la relativa documentazione a supporto;

l'art. 166, comma 4-*bis*, il quale dispone che, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di sette anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace la delibera di questo Comitato che approva il progetto definitivo dell'opera, salvo che nella medesima deliberazione non sia previsto un termine diverso. Questo Comitato può disporre la proroga dei termini previsti dal predetto comma per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. La proroga può essere disposta prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni. La disposizione del predetto comma deroga alle disposizioni dell'art. 13, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

l'art. 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale», come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

Visto il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, che, all'art. 13, revoca le concessioni alla TAV S.p.a. da parte delle Ferrovie dello Stato;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che, all'art. 12, abroga la succitata revoca delle concessioni alla TAV S.p.a.;

Visto l'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), che ha previsto la possibilità che con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, siano individuati specifici progetti prioritari la cui realizzazione possa essere avviata per lotti costruttivi non funzionali, e visti in particolare:

il comma 232, che:

individua i requisiti per i progetti da realizzare per lotti costruttivi;

individua le condizioni per le relative autorizzazioni da parte di questo Comitato;

precisa che dalle determinazioni assunte dal Comitato non devono derivare, in ogni caso, nuovi obblighi contrattuali nei confronti di terzi a carico del soggetto aggiudicatore dell'opera per i quali non sussista l'integrale copertura finanziaria;

il comma 233, il quale stabilisce che, con l'autorizzazione del primo lotto costruttivo, il Comitato assume l'impegno programmatico a finanziare l'intera opera;

il comma 234, il quale stabilisce che l'allegato infrastrutture al documento di programmazione economico-finanziaria (ora documento di economia e finanza) dia distinta evidenza degli interventi di cui ai commi 232 e 233;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Piano straordinario contro le mafie», nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia e che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento e visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, emanato in attuazione dell'art. 2 della predetta legge n. 136/2010;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 29 luglio 2010 che, ai fini dell'applicazione dell'art. 2, comma 232 della citata legge n. 191/2009, attribuisce particolare interesse strategico alla realizzazione della «Linea AV/AC Milano-Genova: terzo valico dei Giovi ricompreso nell'asse ferroviario Ventimiglia-Genova-Novara-Milano (Sempione)»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2010, che individua l'opera in esame quale progetto prioritario ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 232 della medesima legge n. 191/2009;

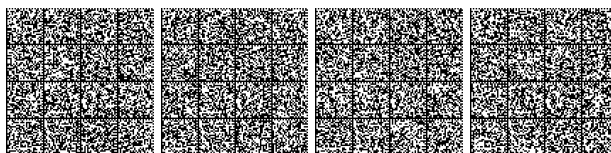
Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 51/2002 supplemento ordinario), con la quale questo Comitato, ai sensi del richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle opere strategiche, che include, nel «Corridoio plurimodale Tirrenico-nord Europa» la voce «Asse ferroviario Ventimiglia-Genova-Novara-Milano (Sempione)»;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003, errata corrige in *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (*Gazzetta Ufficiale* n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la delibera 29 settembre 2003, n. 78 (*Gazzetta Ufficiale* n. 9/2004 supplemento ordinario), con la quale questo Comitato ha approvato il progetto preliminare del «Terzo valico dei Giovi - linea AV/AC Milano-Genova»;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera 29 marzo 2006, n. 80 (*Gazzetta Ufficiale* n. 197/2006), con la quale questo Comitato ha approvato il progetto definitivo del «Terzo valico dei Giovi - linea AV/AC Milano-Genova»;

Vista la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (*Gazzetta Ufficiale* n. 199/2006 supplemento ordinario), con la quale questo Comitato, nel rivisitare il 1° Programma delle infrastrutture strategiche come ampliato con delibera 18 marzo 2005, n. 3 (*Gazzetta Ufficiale* n. 207/2005), all'allegato 2 conferma, nel «Corridoio plurimodale Tirrenico-nord Europa», alla voce «Asse ferroviario Ventimiglia-Genova-Novara-Milano (Sempione)» il sub-intervento «Terzo valico dei Giovi - linea AV/AC Milano-Genova»;

Vista la delibera 18 novembre 2010, n. 84 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133/2011), con la quale, ai sensi dell'art. 2, commi 232 e seguenti, della citata legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010), è stato autorizzato l'avvio della realizzazione per lotti costruttivi del «Terzo valico dei Giovi - linea AV/AC Milano-Genova», dal costo di 6.200 milioni di euro e il primo lotto costruttivo dell'opera, dal valore di 500 milioni di euro;

Vista la delibera 6 dicembre 2011, n. 86 (*Gazzetta Ufficiale* n. 65/2012), con la quale questo Comitato ha tra l'altro autorizzato il secondo lotto costruttivo della suddetta linea ferroviaria, dal valore di 1.100 milioni di euro, confermando in 6.200 milioni di euro il limite di spesa per l'intera opera;

Vista la delibera 20 gennaio 2012, n. 4 (*Gazzetta Ufficiale* n. 196/2012), con la quale questo Comitato ha espresso parere sullo schema di contratto di programma 2007/2011 - Parte investimenti - aggiornamento 2010-2011, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e «R.F.I. S.p.a.», che include l'opera nella «tabella A1 - Investimenti realizzati per lotti costruttivi»;

Vista la delibera 21 dicembre 2012, n. 136 (*Gazzetta Ufficiale* n. 103/2013), con la quale questo Comitato ha espresso parere sull'allegato infrastrutture al documento di economia e finanza (DEF) 2012, contenente l'aggiornamento del Programma delle infrastrutture strategiche, che, alla voce «Asse ferroviario Ventimiglia-Genova-Novara», conferma l'intervento «Tratta AV/AC Terzo valico dei Giovi»;

Vista la nota 26 giugno 2013, n. 20162, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la documentazione istruttoria relativa all'argomento «Terzo valico dei Giovi - linea AV/AC Milano-Genova: proroga della dichiarazione di pubblica utilità»;

Vista la nota 27 giugno 2013, n. 20206, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'inserimento dell'argomento all'ordine del giorno della prima riunione utile del Comitato;

Considerato che la decisione UE n. 884/2004 individua l'Asse Genova Rotterdam, di cui il Terzo valico dei Giovi è parte integrante, tra i progetti prioritari relativi alle Reti Ten T, per i quali l'inizio dei lavori era previsto entro il 2010;

Considerato che, ai sensi dell'art. 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2009, l'ing. Walter Lupi è stato nominato Commissario straordinario delegato del Terzo valico dei Giovi;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota 19 luglio 2013, n. 3059, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Prende atto

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in particolare:

che il costo complessivo dell'opera all'esame del Comitato è pari a 6.200 milioni di euro;

che l'opera consiste nella realizzazione di una nuova linea ad alta capacità tra Liguria e Piemonte, di lunghezza complessiva di circa 53 km, di cui circa 37 km in galleria, fa parte degli interventi connessi con l'Asse ferroviario Ventimiglia-Genova-Novara-Milano (Sempione), è inserita nell'ambito delle opere nazionali afferenti il «Corridoio Plurimodale Tirrenico-nord Europa», incluso tra i progetti prioritari delle Reti Ten T, ed è finalizzata al miglioramento del sistema di collegamento tra Genova e il nord Europa;

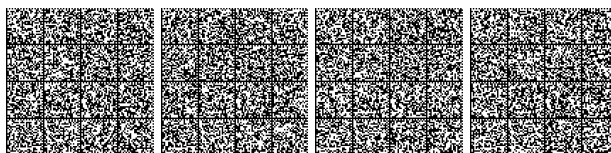
che le attività progettuali relative all'opera sono state interrotte nel febbraio 2007 con l'entrata in vigore del sopra citato decreto legge n. 7/2007, che ha revocato le concessioni alla TAV S.p.a da parte delle Ferrovie dello Stato e le convenzioni con il contraente generale Consorzio COCIV;

che il decreto legge n. 112/2008 ha disposto l'abrogazione della revoca delle concessioni alla TAV S.p.a. e ha ripristinato la continuità dei rapporti convenzionali tra il contraente generale ed «R.F.I. S.p.a.»;

che, con delibera n. 84/2010, sono stati autorizzati l'avvio della realizzazione per lotti costruttivi del «Terzo valico dei Giovi» e il primo lotto costruttivo e, con delibera n. 86/2011, è stato autorizzato il secondo lotto costruttivo della suddetta linea ferroviaria;

che il mancato avvio delle procedure espropriative trova la sua principale giustificazione nella revoca della concessione alla TAV S.p.a. da parte delle Ferrovie dello Stato, avvenuta nell'arco temporale febbraio 2007-giugno 2008, e nella successiva abrogazione di tale revoca, con le conseguenti ripercussioni sul rapporto convenzionale tra «R.F.I. S.p.a.» e il contraente generale Consorzio COCIV;

che la suddivisione dell'infrastruttura in sei lotti costruttivi non funzionali, intervenuta con la citata delibera n. 84/2010, ha reso poi necessaria una rivisitazione del cronoprogramma dei lavori definito in sede di approvazione del progetto definitivo di cui alla delibera n. 80/2006. La durata dei lavori è stata prolungata di dodici mesi, arrivando a un totale di cento mesi;

che, inoltre, è stato necessario adeguare il progetto definitivo sia in merito alla valutazione delle aree edificabili soggette a nuovi criteri in materia fiscale, sia in merito alle subentrate norme in materia di sicurezza nelle gallerie ferroviarie;

che la comunicazione di avvio del procedimento finalizzato alla proroga del termine previsto per l'adozione dei decreti di esproprio di cui alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera è stata effettuata l'8 marzo 2013 dalla «Italferr S.p.a.», per conto della «R.F.I. S.p.a.», con avviso per mezzo di pubblicazione su quotidiani a tiratura nazionale e locale, e sul sito web dell'«Italferr S.p.a.» - sezione espropri;

che gli elaborati di progetto sono stati depositati, per il prescritto periodo, presso la regione Piemonte, la regione Liguria e gli uffici di «Italferr S.p.a.» - sezione espropri;

che a seguito delle suddette procedure di comunicazione, sono state presentate cinque osservazioni da parte dei proprietari e di altri interessati, istruite e contro dedotte dal soggetto aggiudicatore «R.F.I. S.p.a.»;

che il 14 giugno 2013 «R.F.I. S.p.a.» ha rappresentato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la necessità e l'urgenza di chiedere l'inserimento all'ordine del giorno di questo Comitato della richiesta di proroga di due anni del termine previsto per l'adozione dei decreti di esproprio di cui alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in questione;

che il termine di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione della linea ferroviaria AV/AC Milano-Genova «Terzo valico dei Giovi» è indicato dal Ministero istruttore in data 26 luglio 2013;

che peraltro, essendo stata la delibera n. 80/2006, di approvazione del progetto definitivo dell'intervento, registrata dalla Corte dei conti il 26 luglio 2006, il termine ultimo di validità della dichiarazione di pubblica utilità è da considerarsi il 26 luglio 2013;

che, in applicazione dell'art. 166, comma 4-*bis*, del citato decreto legislativo n. 163/2006, non essendo ancora scaduto il termine di sette anni prescritto dalla norma stessa, questo Comitato può prorogare fino a due anni, in casi di «forza maggiore» o in presenza di «giustificate ragioni», il termine per l'adozione dei decreti di esproprio di cui alla dichiarazione di pubblica utilità;

che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ritiene che le su esposte ragioni giustifichino la disposizione della suddetta proroga;

Delibera:

1. Ai sensi dell'art. 166, comma 4-*bis*, del decreto legislativo n.163/2006, è disposta la proroga di due anni del termine per l'adozione dei decreti di esproprio di cui alla dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento «Terzo valico dei Giovi, linea AV/AC Milano-Genova», apposta con delibera n. 80/2006.

2. Ai sensi della delibera n. 24/2004, il CUP assegnato all'intervento dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento stesso.

Roma, 19 luglio 2013

Il Presidente: LETTA

Il segretario delegato: GIRLANDA

Registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 2013
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 9 Economia e finanze, foglio n. 164

13A09754

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Attribuzione dei contributi alle associazioni di volontariato ed Onlus per l'acquisto di ambulanze, beni strumentali e beni da donare a strutture sanitarie pubbliche, in materia di attività di utilità sociale, per l'annualità 2012.

Con avviso da pubblicare sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (http://www.lavoro.gov.it/Lavoro e http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/Volontariato/Contributi_ambulanze_beni/Anno_2012) sarà pubblicato il Decreto Direttoriale del 23 ottobre 2013 n. 462/111/2013, registrato dalla Corte dei Conti il 27 novembre 2013 reg. n. 14, fg. N. 330, di attribuzione dei contributi alle associazioni di volontariato ed Onlus per l'acquisto di ambulanze, beni strumentali e beni da donare a strutture sanitarie pubbliche, in materia di attività di utilità sociale, per l'annualità 2012, ai sensi dell'art. 96 della Legge 342/2000 e del D.M. attuativo n. 177/2010 e Allegato 1 parte integrante del decreto stesso con gli elenchi delle associazioni di volontariato ed Onlus beneficiarie e gli importi dei contributi attribuiti.

I soggetti interessati sono invitati a prendere visione del suddetto avviso.

13A09861

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2013-GU1-284) Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.